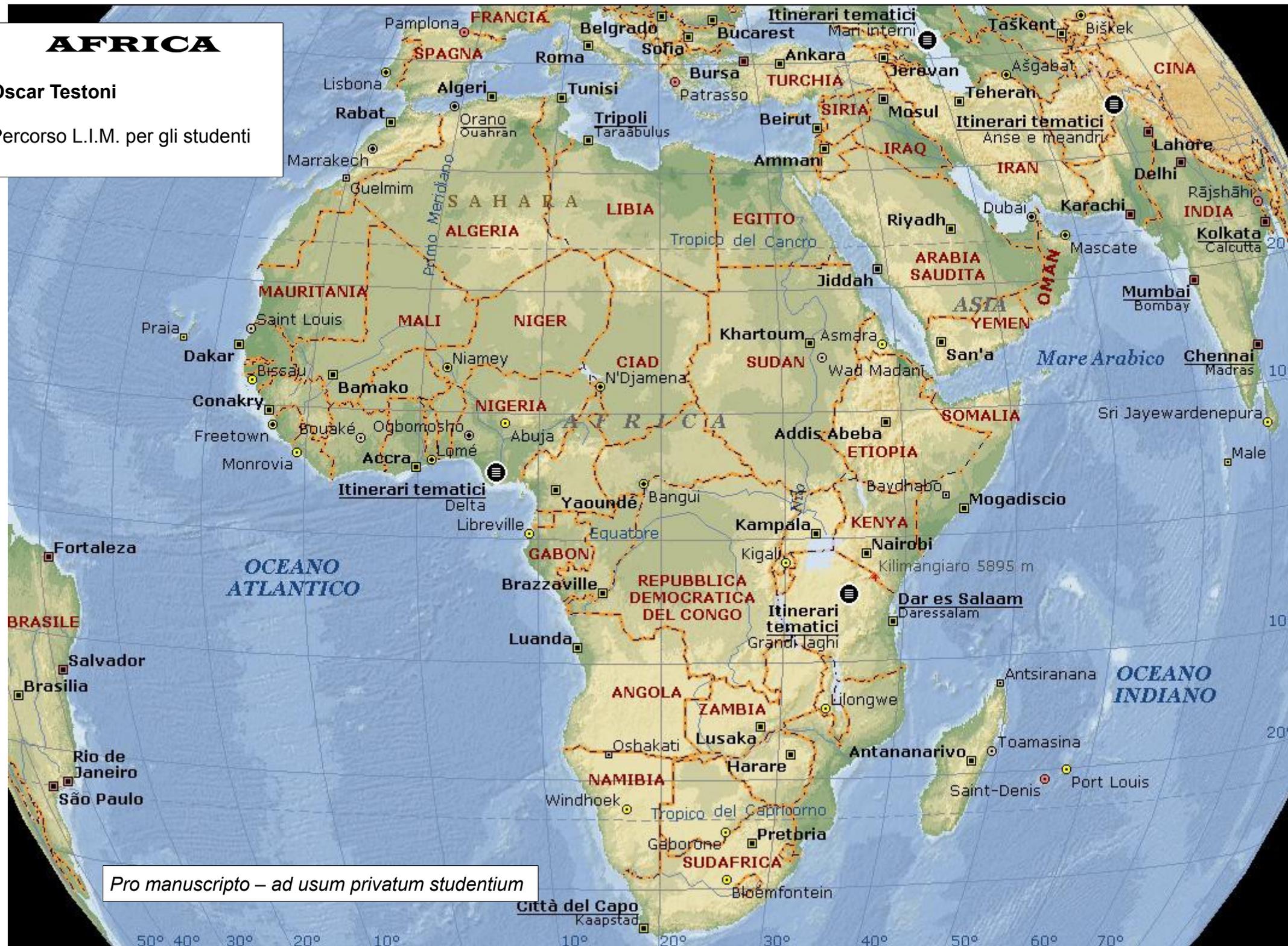


AFRICA

Oscar Testoni

Percorso L.I.M. per gli studenti



Pro manuscripto – ad usum privatum studentium

Dal satellite

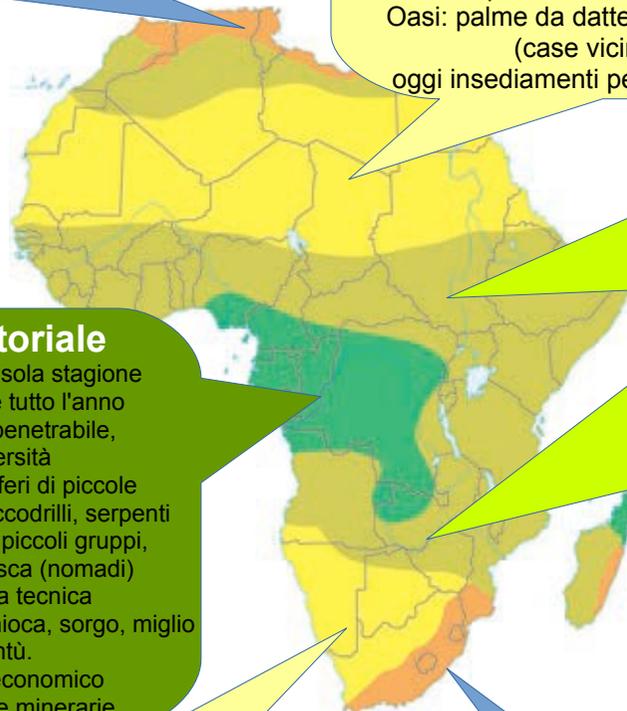
Già l'immagine dal satellite mostra bene il passaggio tra le sottili strisce a **clima mediterraneo** e i **deserti**, tra questi e le **savane** attraverso una zona di transizione stepposa. Più sfumato è invece nella foto il confine tra la savana e la **foresta equatoriale**, comunque ben percepibile se lo si osserva attentamente.





Clima mediterraneo
 Estati calde e secche e inverni miti e umidi
 Flora originaria: macchia mediterranea (pino marittimo, quercia, eucalipto, rosmarino, mirto, ginestra, oleandro)
 Quella a nord profondamente modificata sin dall'antichità: Triade mediterranea (grano, vite e ulivo), agrumi, orticoltura

Deserto
 Clima caldo secco – forte escursione termica diurna si registrano temperature anche superiori ai 50°
 Il Sahara (il deserto più grande al mondo) fino a 10000 anni fa era umido, era abitato, vi si allevava e coltivava. Flora: cespugli spinosi – Fauna: dromedari, gazzelle del deserto, antilopi addax, fennec, licaoni, gerbilli, sciacalli, serpenti, scorpioni, varani, chinchì.
 Percorso da pastori nomadi e vie carovaniere (Tuareg)
 Oasi: palme da dattero, frutteti, ortaggi → città (case vicine, tetto piatto)
 oggi insediamenti per l'estrazione del petrolio



Savana
 2 stagioni: una secca e una umida
 Erba alta, con baobab e acacie, e foreste a galleria lungo i fiumi
 In diminuzione man mano che ci si avvicina ai deserti
 Grandi erbivori: zebre, gnu, gazzelle, antilopi, elefanti, giraffe, ippopotami, rinoceronti
 Grandi carnivori: leoni, leopardi, ghepardi, iene, sciacalli
 È questo l'ambiente in cui è comparso l'uomo
 Si può vivere di caccia, allevamento semi-nomade e agricoltura: miglio, sorgo, riso (nelle zone irrigue), tef, fonio, manioca
 Le multinazionali vi hanno portato le piantagioni a monocultura (caffè, cacao, ananas, cotone, arachidi) destinate al commercio internazionale e che impoveriscono i suoli, l'economia locale, e la coesione delle società locali



Africa equatoriale
 Clima caldo umido – 1 sola stagione piovosità abbondante tutto l'anno
 Foresta pluviale, impenetrabile, ricca di biodiversità
 Insetti, uccelli, mammiferi di piccole dimensioni (scimmie), coccodrilli, serpenti
 Gli indigeni vi vivono in piccoli gruppi, di caccia, raccolta, pesca (nomadi) o agricoltura con la tecnica del debbio (itinerante): manioca, sorgo, miglio Pigei e bantù.
 Oggi di interesse economico per legame e risorse minerarie

Deserto
Kalahari e Namib
 (quest'ultimo è sulla costa, causa corrente fredda che impedisce l'evaporazione)



Clima di tipo mediterraneo

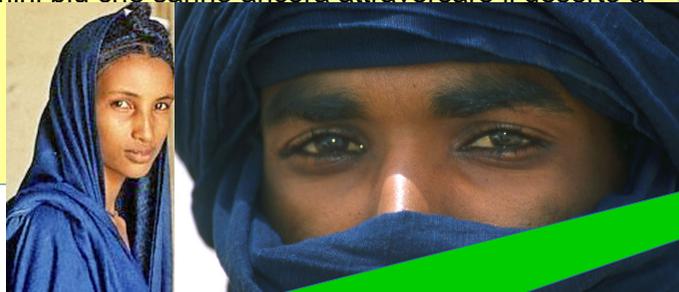
Africa etnica

La fascia mediterranea dell'Africa ha conosciuto in età antiche le **civiltà egizia e fenicia**, successivamente entrate a far parte dell'**Impero romano**. Durante la disgregazione di quest'ultimo vi si stanziarono i Vandali. A partire dal VII secolo d.C. conquistarono queste zone gli **arabi** (semiti) che oggi costituiscono la parte maggioritaria della popolazione.

ARABI
Musulmani-sunniti
lingua araba

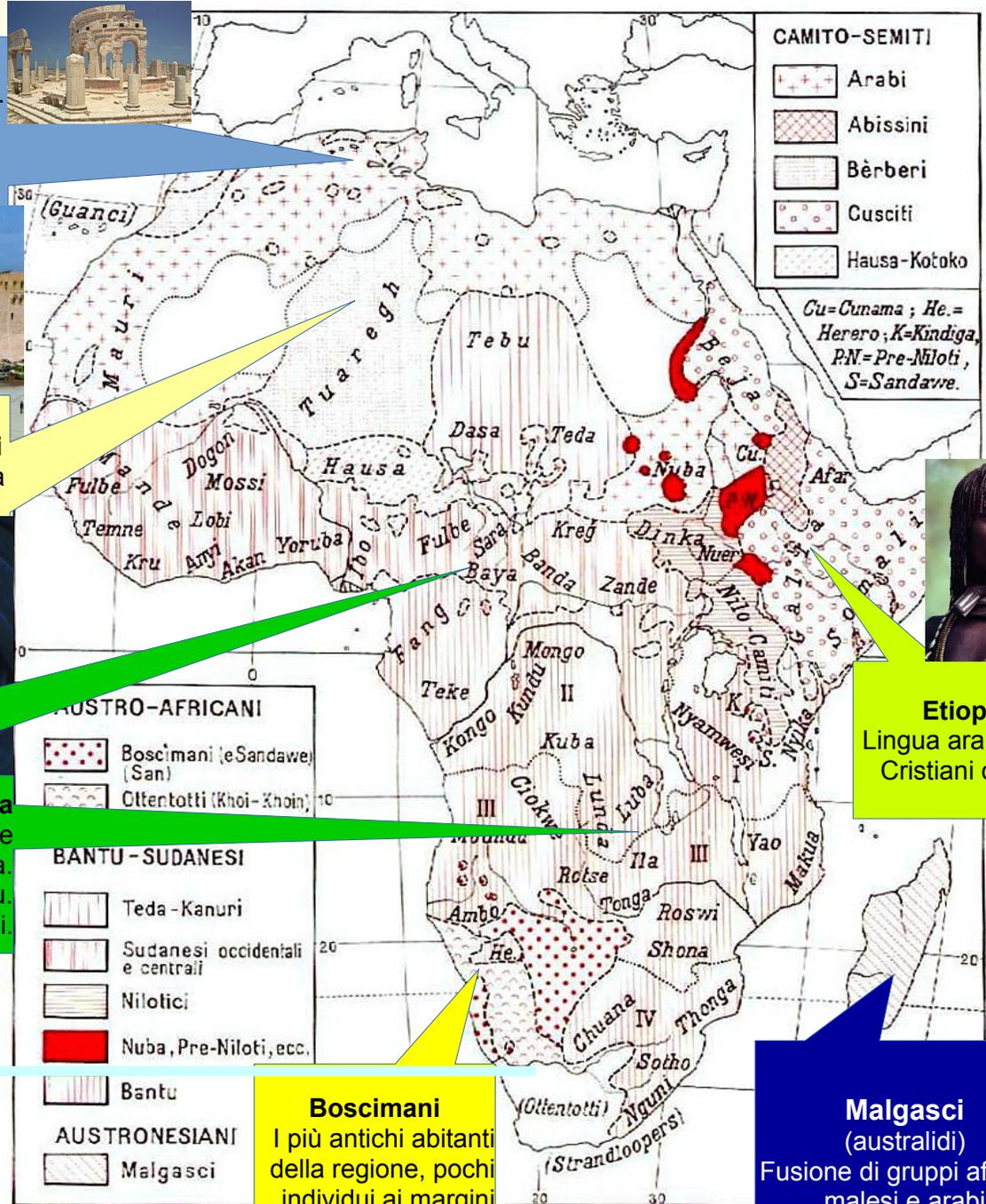


Nel Deserto del Sahara, la densità demografica cala drasticamente e si riduce quasi allo zero. Qui incontriamo le popolazione nomadi dei **berberi** (*amazigh* = "uomini liberi"), gli abitanti originari del Nordafrica (camiti), tra cui i **tuaregh**, gli uomini blu che sanno ancora attraversare il deserto a dorso dei loro dromedari **anche loro oggi Musulmani**

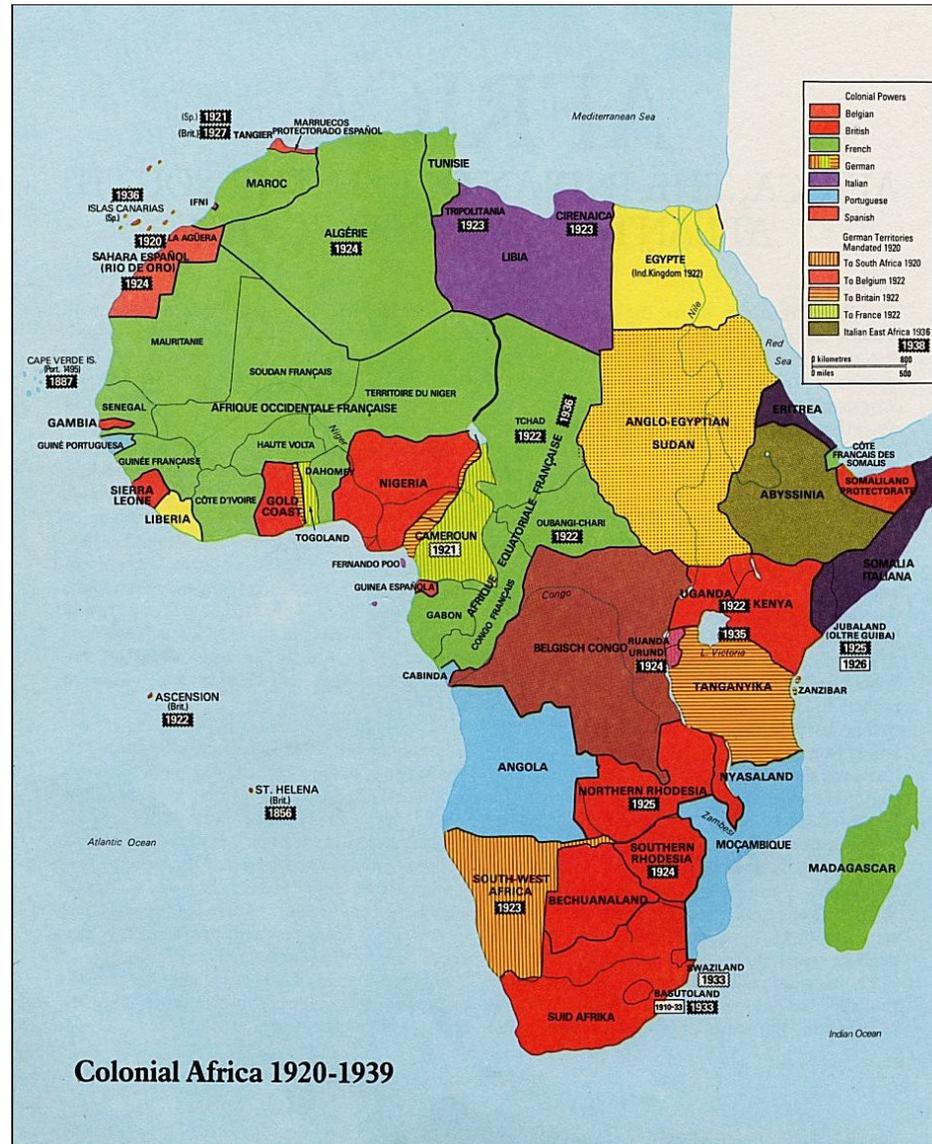


Sudanesi e Bantu - Religione animista
La penetrazione occidentale ha portato anche il cristianesimo. I Sudanesi nel Golfo di Guinea. I Bantu in Africa Centrale e Meridionale, tra essi gli Zulu. La lingua più usata è lo *zwahili*.

Afrikaner
Bianchi del Sudafrica che discendono dagli antichi colonizzatori olandesi



Colonizzazioni



Africa settentrionale
 Coste: ambiente mediterraneo
 Atlante: steppa e clima montano
 Deserto del Sahara (caldo secco)
 Egizi – Cartaginesi
 Romani
 Vandali e poi Bizantini
 VII d.C. Arabi → Islam
 Impero ottomano
 Otto-Novecento: colonialismo europeo
 Novecento: indipendenza
Etnie: semiti → arabi
 camiti → berberi (interno)
Religione: Islam
Agricoltura: Ulivo, vite, agrumi
Allevamento: ovino
Estrazioni: petrolio, metano, fosfati

Libia
 Dominio egizio → greco-fenicio → romano → vandalo → bizantino
 → VIII sec. arabo → ottomano
 1911 **Giovanni Giolitti** → colonia italiana
 2GM: Italia invade Egitto → Rommel e Montgomery
 1947 assegnata a UK e F
 1951 Indipendenza: Regno di Libia (si scopre il petrolio)
 1° settembre 1969 Repubblica araba di Libia → Gheddafi
 Nazionalizzazione petrolio e imprese italiane (italiani costretti → in Italia)
 Sviluppo di infrastrutture – oppressioni interne
 2011 febbraio: scoppiano sommosse → guerra tra Gheddafi e insorti
 Intervento NATO tra cui Italia (egida ONU) → bombardamenti
 20 ottobre 2011 Gheddafi catturato e ucciso

Egitto
 Egizi → Macedoni → Romani → bizantino
 → VIII sec. arabo → ottomano → Inglesi (1882)
 Indipendente dal 1922
 2GM: Italia invade Egitto → Rommel e Montgomery
 1952 colpo di stato: Nasser (socialismo)
 Sadat (liberale) – Mubarak
 (3 guerre contro Israele e poi mediatore per pace)
 2011 rivolte (fine di Mubarak)
 Il Cairo: capitale e metropoli di 10 mln ab.
 Alessandria: antico porto decaduto per Canale Suez
 Fino a 3 raccolti l'anno: invernale (frumento, legumi),
 estivo (**cotone**, canna da z., riso, arachidi, sesamo)
 autunnale (miglio, mais). Datteri (oasi): 1° prod.mondo
 Risorse: petrolio e gas naturale
 Ind.: tessile, siderurgica, meccanica, chimica (fertilizz.)
 Terz.: turismo e Canale di Suez

Africa centro-occidentale - (ricca di risorse minerarie)
 Savana (Nord) piovosità stagionale
 Foresta equatoriale (Sud) piovosità quotidiana
Popolazioni: neri sudanesi, bantu, pigmei, haussa, yoruba, ibo – per lo più in villaggi
Pastorizia (stanziale e seminomade)
Agricoltura con tecniche tradizionali: arachidi, miglio, sorgo, patate, patate dolci / zone irrigue: riso
Piantagioni: tabacco, cotone, canna da zucchero
Pesca interna e in mare
 Abbondanti **risorse:** petrolio, ferro, rame, stagno, oro, diamanti (R.D. del Congo)
Industrie: produzione energia
Città (con bidonville): Dakar, Lagos, Kinshasa



Stati del Sahel (tra i più poveri dell'Africa)
 Zona di passaggio tra il deserto (a Nord) e la savana (a Sud)
Popolazione: Nord origine araba o berbera (Mauri e Tuareg) nomadi abituati a convivere col deserto – Sud popolazioni nere – I sedentari vivono lungo i fiumi (Senegal, Niger, Nilo) o nelle oasi
Primario: soprattutto **pastorizia – agricoltura di villaggio:** sorgo, arachidi, miglio, manioca, patate dolci
Pesca nelle acque interne – Scarse le risorse del **sottosuolo:** ferro, rame, uranio, carbone, stagno, petrolio – **Industria:** assente
Stati e città: **Mauritania** (Nouakchott), **Mali** (Bamako), **Burkina Faso** (Ouagadougou), **Niger** (Niamey), **Ciad** (N'djamena), **Sudan** (Khartoum e Port Sudan)

Repubblica Sudafricana
 Ex colonia britannica – indipendente dal 1910
Popolazione: 5% boeri (origine olandese), 5% origine inglese
 11% meticci e asiatici → livello intermedio
 78% neri bantu (privi di diritti polit.ammin.propr. fino al 1991)
 → **Apartheid** → **Nelson Mandela** → 1994 1° elz.multiraz.
 PIL pro cap elevato MA ricchissima minoranza bianca, poverissima maggioranza nera (era in condiz.di semi-schività)
 Agricoltura bianca coloniale: allevamento, foraggio, cereali, Cotone, canna da zucchero, frutta
 Agricoltura nera di sussistenza: miglio, manioca
 Oro, diamanti, carbone, rame, uranio
 Industrie metallurgiche, siderurgiche, meccaniche, chimiche, tessili, alimentari ed elettriche (nucleari, termiche, idroel.) → manodopera a bassissimo costo
 Città: Città del Capo (legislativa), Pretoria (governativa e amministrativa), Bloemfontein (giudiziaria), Joannesburg (econom.)

Africa meridionale
 Savana – deserto (Kalahari e Namib)
 breve striscia clima mediterraneo
Popolazioni: bantu, pigmei, boscimani, ottentotti, malgasci, olandesi, britannici
Primario: colture locali, colture dei colonizzatori, piantagioni, agricoltura mediterranea, allevamento nella savana, pesca sulla costa
 Diamanti, oro, carbone, petrolio, ferro, rame, uranio → minoranza bianca ha reso schiavi maggioranza nera
Turismo: Seychelles e Mauritius

Africa centro-orientale (regione estremamente povera)
 Savana piovosità stagionale – Foresta equatoriale piovosità quotidiana
 Montuosa: altipiani (etiopico, somalo, grandi laghi), vulcani spenti (Kilimangiaro, Kenia, Ngorongoro)
 Rift Valley e grandi laghi (Vittoria)
Popolazioni: abissini, dancali, somali, sudanesi, bantu, masai, swahili
Agricoltura autoconsumo: arachidi, patate, riso (maggioranza popolazione)
Piantagioni: agrumi, banane, caffè, cotone, canne da zucchero, palma da olio, tabacco
Allevamento: bovini, caprini, ovini, dromedari
 Pesca: fiumi, laghi, coste (Tutsi impropriamente Watussi)
 Turismo: riserve e parchi naturali
Stati e città: Uganda, Kenia (Nairobi), Ruanda, Burundi, Tanzania
Eritrea (Asmara), **Somalia** (Mogadiscio), **Etiopia** (Addis Abeba)

Prof. Oscar Testoni ad suo dei propri studenti

Agostino De Pretis
 1882-1887 / 1941

Francesco Crispi
 1892 / 1941
 Somalia italiana, francese e britannica

Benito Mussolini
 1935-1936 / 1941



Dal profondo della notte che mi avvolge,
Nera come un pozzo da un polo all'altro,
Ringrazio qualunque Dio esista
Per la mia anima invincibile.

Nella feroce morsa delle circostanze
Non ho arretrato, né gridato.
Sotto le randellate della sorte
Il mio capo è sanguinante, ma non chino.

Oltre questo luogo d'ira e lacrime
Incombe il solo Orrore delle ombre
Eppure la minaccia degli anni
Mi trova e mi troverà senza paura.

Non importa quanto stretto sia il
passaggio,
Quanto carica di punizioni la sentenza,
Io sono il padrone del mio destino:
Io sono il capitano della mia anima.

46664 è il numero con cui era identificato Madiba (Nelson Mandela) nei suoi 26 anni passati in carcere e qui a fianco c'è il testo (inglese: ovvero nella lingua dei suoi carcerieri) che più di tutti, durante le sue letture in prigionia, gli permise di non lasciarsi andare.

Fuggito per non aver accettato di sposare la donna impostagli dal capo tribù secondo le tradizioni della tribù di appartenenza, lo troviamo più tardi a Johannesburg, giovane studente in legge, già coinvolto nell'opposizione al minoritario regime sudafricano, che negava i diritti politici, sociali, civili alla maggioranza nera. Era un cristiano di confessione metodista e aveva frequentato tutti i gradi (elementare, medie e superiori) proprio delle scuole della Chiesa metodista (che poi Mandela ritenne molto più aperte, coraggiose e talvolta antiimperialiste rispetto a quelle governative).

Nel 1948 il governo impose ufficialmente il regime di segregazione razziale, il cosiddetto apartheid.

In quel periodo Mandela e il suo compagno avvocato Oliver Tambo fondarono un ufficio legale per l'assistenza gratuita o a basso costo a molti neri che sarebbero rimasti altrimenti senza rappresentanza legale. Nel marzo del 1960, dopo l'uccisione di manifestanti disarmati a Sharpeville e la successiva interdizione dell'African National Congress, a cui apparteneva, e di altri gruppi anti-apartheid, Mandela e i suoi colleghi appoggiarono la lotta armata, in particolare sostenendo il sabotaggio (reato di cui si dichiarò colpevole durante il processo).

Nell'agosto del **1962 fu arrestato** e condannato all'ergastolo.

Nel febbraio 1985 rifiutò un'offerta di libertà condizionata in cambio di una rinuncia alla lotta armata.

Intanto cresceva la pressione della comunità internazionale per la fine dell'apartheid e per il rilascio di Mandela. Nel 1988 Mandela (ancora in carcere) riceve il premio Sakharov per la libertà di pensiero (e nel 1990 Premio Lenin per la pace)

L'**11 febbraio 1990**, il Presidente sudafricano F. W. de Klerk, lo rilascia e pone fine all'illegalità per l'ANC.

Nel 1993 Mandela e de Klerk ottennero il Premio Nobel per la pace.

Nonostante la dura oppressione e la lunga detenzione, rinunciò a una strategia violenta e vendicativa in favore di un processo di riconciliazione e pacificazione. Divenuto libero cittadino e Presidente dell'ANC (luglio 1991–dicembre 1999) Mandela concorse contro De Klerk per la nuova carica di **presidente del Sudafrica** e vinse, diventando il primo capo di stato di colore (**maggio 1994–giugno 1999**). De Klerk fu nominato vice presidente. Mandela presiedette la transizione dal vecchio regime di apartheid alla democrazia, guadagnandosi il rispetto mondiale per il suo sostegno alla riconciliazione nazionale e internazionale.

Uno dei problemi che Mandela non riuscì a contrastare fu però il dilagare dell'HIV/AIDS nel Paese.

Ritiratosi dalla vita politica nel giugno 2004, all'età di ottantacinque anni, a partire dal 28 marzo 2013 ha una serie di ricoveri in ospedale a causa di una grave infezione polmonare, connessa ad una tubercolosi contratta durante il periodo di prigionia. Si spegne il **5 dicembre 2013** nella sua casa di Johannesburg all'età di 95 anni.

Dizionario visuale

fennec o volpe del deserto



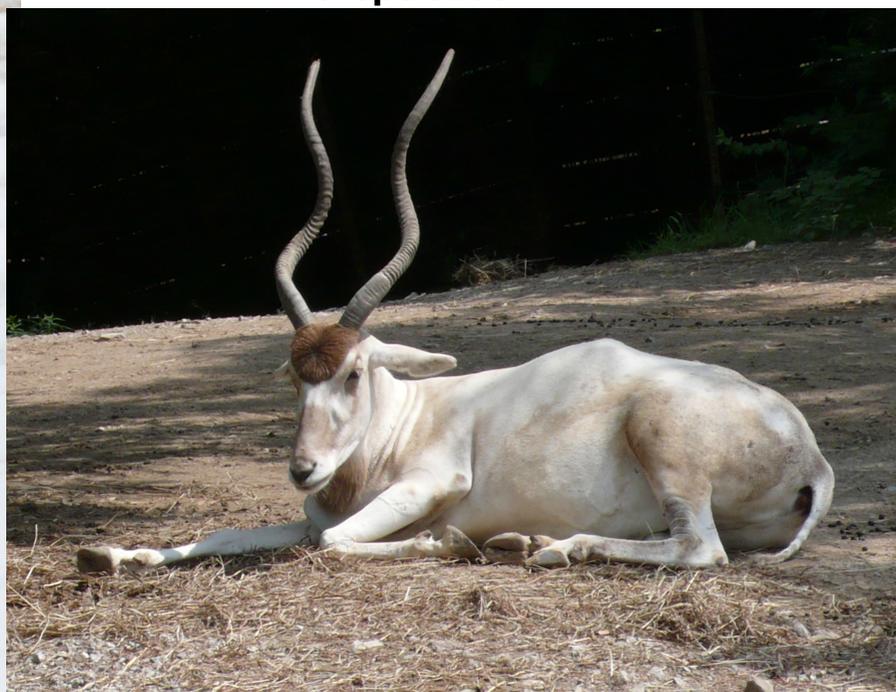
licaoni



Gazzella del deserto



Antilope addax



**gerbillo o
topo canguro**



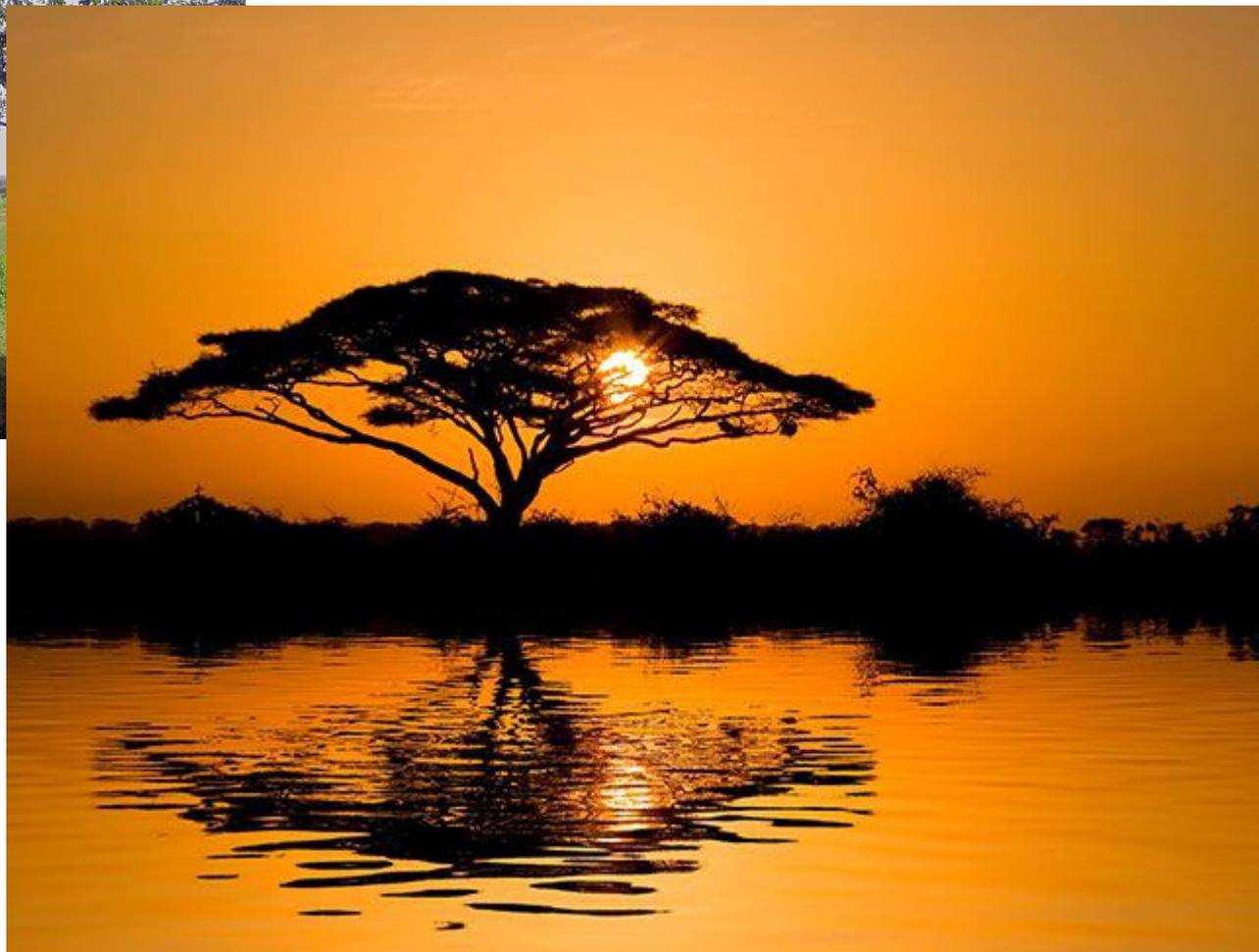
varano





Baobab

Acacia a ombrello



Manioca
(da cui si ricava
la farina tapioca)



teff



fonio



sorgo



miglio

